

Epofill

Sistema epossidico iperfluido per iniezione di lesioni e inghisaggio su calcestruzzo.

Epofill è conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla EN 1504-5 per prodotti da iniezione e dalla EN 1504-6 per prodotti da ancoraggio.



1. Bassa viscosità
2. Rapido indurimento
3. Per iniezioni di lesioni su calcestruzzo
4. Per l'ancoraggio di precisione

Rating 1

- × VOC Low Emission
- × Water Based
- × Solvent ≤ 15 g/kg
- × Low Ecological Impact
- ✓ Health Care



Campi di applicazione

→ Destinazione d'uso:

- Ripristino monolitico di elementi in calcestruzzo fessurati mediante iniezione a bassa pressione.
- Sigillatura di lesioni, incollaggio e rinforzo strutturale.
- Fissaggio e ancoraggio strutturale di precisione di elementi metallici su calcestruzzo.

- Ripristino di elementi di facciata, rivestimenti ed elementi architettonici in fase di distacco.
- Iniezione protettiva dei cavi di post-tensione.
- Sigillatura di lesioni su massetti cementizi.

Indicazioni d'uso

→ Preparazione dei supporti

Prima di applicare Epofill occorre:

- pulire la superficie da polvere, olii e grassi;
- rimuovere parti friabili e inconsistenti o non perfettamente ancorate fino a ottenere un supporto pulito e ben coeso.

→ Preparazione

Epofill si prepara miscelando, con agitatore meccanico a basso numero di giri (< 500 giri/min.) o a mano, il componente A con il componente B (rapporto predosato 2:1 nelle confezioni) sino ad ottenere un liquido semi-trasparente uniforme. La quantità di massa impastata, la temperatura dell'ambiente e del supporto possono fare variare i tempi di lavorabilità: a temperature elevate o con grosse quantità impastate corrispondono tempi di lavorabilità più brevi. Per ottenere un tempo di lavorabilità più lungo, in caso di elevate temperature, si consiglia di raffreddare i singoli componenti prima della miscelazione. Similmente, in caso di basse temperature, si consiglia di mantenere entrambi i componenti, prima dell'applicazione, a temperatura non inferiore a +10 °C.

→ Applicazione

- Per il consolidamento di strutture fessurate, realizzare una serie di fori ai lati della lesione che intercettano la stessa e svasare la fessura con un flessibile, procedere all'asportazione della polvere e successivamente alla stuccatura della lesione con Geolite Gel inserendo contemporaneamente i tubetti da iniezione nei fori precedentemente realizzati. Indurito Geolite Gel, insufflare aria compressa nel sistema per verificare che i fori siano comunicanti. Successivamente, iniettare Epofill con apposita strumentazione, partendo dal tubetto posto più in basso; alla fuoriuscita della resina dal tubetto superiore, chiudere quello utilizzato per l'iniezione e ripetere la procedura ripartendo dal tubetto di controllo, fino alla completa sigillatura della fessura.
- Per l'inghisaggio di barre, riempire il foro precedentemente realizzato e pulito con Epofill e inserire la barra con movimento rotatorio.
- Per l'incollaggio di elementi metallici, iniettare Epofill tramite i tubetti precedentemente installati e fissati con Geolite Gel.

→ Pulizia

La pulizia degli attrezzi da residui di Epofill si effettua con solventi, prima che il sistema sia indurito.

Certificazioni e marcature



Voce di capitolato

Fornitura e posa in opera di sistema epossidico iperfluido, tipo Epofill di Kerakoll, per iniezione di lesioni, inghisaggio di barre d'armatura su calcestruzzo e ripristino di elementi di facciata in fase di distacco, mediante applicazione per colaggio a mano o iniezione a macchina, previa adeguata preparazione dei supporti. Provvisto di Greenbuilding Rating 1, di marcatura CE e conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla Norma EN 1504-5 per l'iniezione e dalla EN 1504-6 per l'ancoraggio; in accordo ai Principi definiti dalla EN 1504-9.

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll

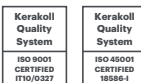
Aspetto	parte A liquido trasparente, parte B liquido paglierino	
Massa volumica	parte A 1100 kg/m ³ – parte B 1010 kg/m ³	
Conservazione	≈ 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra	
Avvertenze	teme il gelo, evitare insolazione diretta e fonti di calore	
Confezione	parte A secchio 0,66 kg, parte B bottiglia 0,33 kg	
Rapporto d'impasto	parte A : parte B = 2 : 1	
Viscosità dell'impasto	≈ 335 mPa · s (rotore 2 RPM 50)	metodo Brookfield
Massa volumica dell'impasto	≈ 1100 kg/m ³	
Durata dell'impasto (1 kg):		
- a +5 °C	≥ 80 min.	
- a +21 °C	≥ 30 min.	
- a +30 °C	≥ 10 min.	
Temperature di applicazione	da +5 °C a +35 °C	
Resa	≈ 1,1 kg/dm ³ di fessure da iniettare	

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.

Performance				
HIGH-TECH				
Caratteristica prestazionale	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 1504-5		Prestazione Epofill
Aderenza	EN 12618-2	resistenza a trazione	rottura coesiva del substrato	specificata superata
Resistenza al taglio	EN 12618-3	resistenza al taglio	rottura monolitica	specificata superata
Ritiro volumetrico	EN 12617-2	ritiro percentuale	< 3%	< 3%
Temperatura di transizione vetrosa	EN 12614	≥ +40 °C		+45 °C
Lavorabilità per iniezione	EN 1771	tempo di iniettabilità in fessure di 0,2 mm	Secco	> 7 N/mm ²
			Umido	> 7 N/mm ²
Durabilità	EN 12618-2	resistenza ai cicli gelo-disgelo	rottura coesiva del substrato	specificata superata
	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 1504-6		Prestazione Epofill
Resistenza allo sfilamento della barra d'acciaio (spostamento in mm relativo a un carico di 75 kN)	EN 1881	≤ 0,6 mm		0,41 mm
Scorrimento viscoso sotto carico (spostamento in mm relativo a un carico continuo di 50 kN dopo 3 mesi)	EN 1544	≤ 0,6 mm		0,02 mm
Temperatura di transizione vetrosa	EN 12614	≥ +45 °C		+45 °C
Reazione al fuoco	EN 13501-1			Euroclasse E

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale
- attenersi alle norme e disposizioni nazionali
- operare a temperature comprese tra +5 °C e +35 °C
- applicare su supporti asciutti
- non applicare su superfici sporche o incoerenti
- proteggere le superfici limitrofe per evitare sbavature e macchie
- pulire le attrezzature immediatamente dopo l'uso con solventi (alcool etilico, toluolo, xilolo)
- indossare sempre guanti ed occhiali sia durante la miscelazione che durante l'applicazione
- evitare ogni tipo di contatto con la pelle
- in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
- per quanto non previsto consultare il Kerakoll Worldwide Global Service +39 0536.811.516 – globalservice@kerakoll.com



I dati relativi al Rating sono riferiti al GreenBuilding Rating Manual 2012. Le presenti informazioni sono aggiornate a Ottobre 2023 (ref. GBR Data Report – 10.23); si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.